

COOPERATIVA PROVINCIALE SERVIZI - SOC. COOP. SOCIALE ETS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PIAVE 39 31100 TREVISO (TV)
Codice Fiscale	00792090268
Numero Rea	TV 152891
P.I.	00792090268
Capitale Sociale Euro	533.153 i.v.
Forma giuridica	Societa' Cooperativa A Responsabilita Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili (88.10.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A148182

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	123.618	121.096
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	123.618	121.096
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	63.696	215.223
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.228	7.722
7) altre	1.133.858	1.374.689
Totale immobilizzazioni immateriali	1.202.782	1.597.634
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.340.764	4.995.189
2) impianti e macchinario	513.351	404.300
3) attrezzature industriali e commerciali	498.056	451.926
4) altri beni	75.469	91.446
Totale immobilizzazioni materiali	6.427.640	5.942.861
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	140.808	140.808
Totale partecipazioni	140.808	140.808
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.412	46.424
Totale crediti verso altri	57.412	46.424
Totale crediti	57.412	46.424
Totale immobilizzazioni finanziarie	198.220	187.232
Totale immobilizzazioni (B)	7.828.642	7.727.727
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	97.712	95.957
Totale rimanenze	97.712	95.957
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.113.676	1.589.098
Totale crediti verso clienti	1.113.676	1.589.098
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	189.711	285.982
Totale crediti tributari	189.711	285.982
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.565.421	1.546.199
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.000	60.000
Totale crediti verso altri	1.625.421	1.606.199
Totale crediti	2.928.808	3.481.279
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	262.559	149.964
3) danaro e valori in cassa	3.349	12.024

Totale disponibilità liquide	265.908	161.988
Totale attivo circolante (C)	3.292.428	3.739.224
D) Ratei e risconti	55.300	54.609
Totale attivo	11.299.988	11.642.656
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	533.153	584.443
III - Riserve di rivalutazione	1.483.629	1.483.629
IV - Riserva legale	455.047	445.649
V - Riserve statutarie	324.407	308.167
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1) ⁽¹⁾	(1)
Totale altre riserve	(1)	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.759	24.238
Totale patrimonio netto	2.818.994	2.846.125
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.191.467	2.264.404
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	816.772	747.840
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.265.868	3.342.331
Totale debiti verso banche	4.082.640	4.090.171
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	687.898	836.029
Totale debiti verso fornitori	687.898	836.029
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.080	169.308
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.845	19.078
Totale debiti tributari	172.925	188.386
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	208.143	351.912
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	208.143	351.912
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	830.191	895.553
Totale altri debiti	830.191	895.553
Totale debiti	5.981.797	6.362.051
E) Ratei e risconti	307.730	170.076
Totale passivo	11.299.988	11.642.656

(1)

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20		

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
Altre ...		(1)

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.950.598	12.801.438
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	13.877	107.991
altri	221.177	176.860
Totale altri ricavi e proventi	235.054	284.851
Totale valore della produzione	13.185.652	13.086.289
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.788.333	1.672.690
7) per servizi	2.336.465	2.256.725
8) per godimento di beni di terzi	1.364.288	1.293.449
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.924.173	5.217.256
b) oneri sociali	1.301.231	1.392.920
c) trattamento di fine rapporto	391.248	560.740
Totale costi per il personale	6.616.652	7.170.916
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	401.661	16.985
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	236.281	127.285
Totale ammortamenti e svalutazioni	637.942	180.270
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.755)	43.666
14) oneri diversi di gestione	143.223	221.876
Totale costi della produzione	12.885.148	12.839.592
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	300.504	246.697
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.965	15
Totale proventi diversi dai precedenti	1.965	15
Totale altri proventi finanziari	1.965	15
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	200.611	183.681
Totale interessi e altri oneri finanziari	200.611	13.354
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(198.646)	(183.666)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	101.858	63.031
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	79.099	38.793
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	79.099	38.793
21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.759	24.238

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.759	24.238
Imposte sul reddito	79.099	38.793
Interessi passivi/(attivi)	198.646	183.666
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	300.504	246.697
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	391.247	560.740
Ammortamenti delle immobilizzazioni	637.942	180.270
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.029.189	741.010
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.329.693	987.707
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.755)	43.666
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	475.422	(355.595)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(148.131)	141.626
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(691)	(8.467)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	137.654	152.732
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(150.065)	(28.095)
Totale variazioni del capitale circolante netto	312.434	(54.133)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.642.127	933.574
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(198.646)	(183.666)
(Imposte sul reddito pagate)	(79.099)	(38.793)
Altri incassi/(pagamenti)	(464.185)	(420.715)
Totale altre rettifiche	(741.930)	(643.174)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	900.197	290.400
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(721.060)	(2.001.713)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.808)	(314.630)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(10.990)	(19.689)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(738.858)	(2.336.032)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	68.932	347.840
(Rimborso finanziamenti)	(76.463)	(522.266)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1.135.398
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(49.891)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(57.422)	960.972
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	103.917	(1.084.660)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	149.964	1.235.784

Danaro e valori in cassa	12.024	10.863
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	161.988	1.246.648
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	262.559	149.964
Danaro e valori in cassa	3.349	12.024
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	265.908	161.988

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Dall'analisi dei flussi del rendiconto finanziario presentato, calcolato con il metodo indiretto, emergono i riflessi derivanti dalle principali operazioni che hanno caratterizzato l'esercizio.

Nel bilancio approvato al 31.12.2023, il flusso di cassa operativo lordo è cresciuto del 32,9% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a € 1.202.448.

Flusso di cassa della Gestione Corrente

Nell'esercizio 2023 il flusso di cassa della gestione corrente è positivo, ovvero le entrate monetarie risultano maggiori delle uscite monetarie.

Le risorse generate dalla gestione corrente sono state impiegate per il fabbisogno dell'altro flusso, che attiene l'area degli investimenti in immobilizzazioni necessarie allo sviluppo della Cooperativa.

Flusso di Cassa Operativo

Il flusso di cassa operativo rappresenta il flusso di cassa al lordo degli oneri finanziari e dei benefici fiscali derivanti da questi ultimi e misura la liquidità generata dalla gestione.

Nell'esercizio 2023 il flusso di cassa operativo è positivo rispetto all'esercizio precedente.

Flusso di Cassa al servizio del debito

Notevole importanza riveste, infine, il flusso di cassa al servizio del debito, destinato al rimborso delle rate dei debiti a medio e lungo termine contratti per la realizzazione dei progetti aziendali.

Nell'esercizio 2023 il flusso di cassa al servizio del debito risulta sufficiente a rimborsare le risorse ottenute da finanziatori esterni.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio chiuso al 31.12.2023, sottoposto al Vostro esame, unitamente alla nota integrativa che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di esercizio, al netto delle imposte e tasse di competenza, pari a euro 22.759 contro un utile di euro 24.238 dell'esercizio precedente.

Il bilancio chiuso al 31.12.2023 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile così come modificati dal Dlgs 17.01.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale e del Revisore Contabile, nei casi previsti dalla legge.

Il bilancio al 31.12.2023 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio.

La sua funzione è quella di commentare, illustrare e, per certi versi, integrare i dati esposti in modo sintetico-quantitativo nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Come è noto, l'emergenza epidemiologica da Covid-19 che si sviluppò nel nostro paese nei primi mesi del 2020 rese necessarie misure straordinarie, a partire da metà marzo 2020.

La situazione creatasi a causa della pandemia Covid-19, costrinse la Cooperativa ad adottare misure di prevenzione e sanificazione costante dei luoghi sociali protratte anche nel corso dell'esercizio 2023, nonostante il termine dell'emergenza epidemiologica e la relativa sospensione delle misure restrittive, per l'assimilazione di tali attività come abitudinarie. Tale situazione, gestita nel pieno rispetto dei decreti emessi durante l'emergenza negli esercizi precedenti e con obiettivo primario la salute dei dipendenti e della clientela, non ha impattato sul fatturato degli esercizi precedenti, né tanto meno sull'esercizio 2023.

In relazione ai conflitti tra Russia e Ucraina e all'accentuarsi del conflitto tra Israele e Palestina, si precisa che la Cooperativa non opera in nessuno di questi mercati, non subisce quindi conseguenze dirette dai conflitti se non, come tutti, gli effetti derivanti dall'instabilità geopolitica, come l'aumento dei costi delle materie prime, tra cui l'energia, il gas e il carburante. La Cooperativa si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Principi di redazione

Criteri di formazione e Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'art. 2423-*bis* del Codice Civile sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art.2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-*bis* c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto.

I proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria.

I rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati tutti anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio.

Gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, effettuando, se del caso, riclassificazioni delle voci di bilancio relative all'esercizio precedente al fine di renderle omogenee con quelle dell'esercizio corrente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-*ter*, C.c.

Nei contenuti dello stato patrimoniale e del conto economico non sono state aggiunte altre voci oltre a quelle previste dagli artt. 2424-2424-*bis* e 2425-2425-*bis* del C.c. e non si è proceduto ad apportare adattamenti alle voci stesse.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo del bilancio che ricadano sotto più voci dello schema.

A seguito delle recenti modifiche sulla redazione del bilancio non si sono rese necessarie alcune riclassificazioni di voci dell'esercizio precedente.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal Dlgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del Dlgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

A sensi del disposto dell'art. 2423-*ter* del C.c., nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del C.c. per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del C.c. per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa, nonché del risultato economico.

Per la redazione del Rendiconto finanziario è stato rispettato il dettato normativo dell'art. 2425-*ter* del C.c. e per la Relazione sulla gestione quello previsto dall'art. 2428 del C.c. in linea con i Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In applicazione del Principio della Rilevanza (OIC 11) non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) Prudenza;
- b) Prospettiva della continuità aziendale;
- c) Rappresentanza sostanziale;
- d) Competenza;
- e) Costanza nei criteri di valutazione;
- f) Rilevanza;
- g) Comparabilità.

Attività svolta

La nostra Cooperativa opera prevalentemente nel settore dei servizi sociosanitari ed educativi ai sensi dell'art.1, lettera a) della Legge 381/1991 e svolge inoltre attività diverse, commerciali e di servizi finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate o deboli ai sensi dell'art. 1 lettera b) della Legge 381/1991.

La Cooperativa con Decreto della Regione Veneto n. 100 del 24.03.2006 è stata iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di tipo P) con il numero TV/0105, nonché all'Albo Nazionale delle Cooperative a Mutualità prevalente con il n. A148182; in base all'art. 111-*septies* delle Disposizioni Attuative del C.c. la Cooperativa è considerata, indipendentemente dai requisiti individuali dettati dall'art. 2513 del C.c., Cooperativa a mutualità prevalente.

La Cooperativa ha svolto la propria attività nel corso dell'esercizio nel rispetto dei parametri, previsti dal Legislatore, nel contenuto dell'art. 2512 del C.c. che fissa per le cooperative a mutualità prevalente l'ambito dello scambio mutualistico e dell'art. 2513 del C.c. che stabilisce precisi criteri "quantitativi" per la verifica della presenza della condizione di "prevalenza" della mutualità.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e deroghe casi eccezionali

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale, se non quelli inerenti e conseguenti, anche in maniera indiretta, alla situazione conflittuale tra Russia e Ucraina e tra Israele e Palestina.

Nel bilancio chiuso al 31.12.2023 non sono state identificate significative incertezze in merito alla valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante nell'arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La dimostrazione di quanto affermato, pur nell'incertezza prospettica del momento economico causata dalla continuazione della guerra tra Ucraina e Russia e dall'accentuarsi del conflitto tra Israele e Palestina e dal

conseguenziale incremento dei costi di fornitura principalmente di gas e per gli approvvigionamenti delle materie prime, è data dal fattore positivo riscontrabile dall'analisi dell'andamento economico nei primi mesi del 2024.

Le misure per la prevenzione dall'infezione del Covid-19 sono state eliminate rispetto all'esercizio 2021 e 2022 ma determinate aree di attività, come la gestione degli asili nido, delle scuole materne, i servizi di pulizia presso plessi scolastici e le palestre, saranno adeguate all'emergenza "terminata" ancora per molto tempo.

Altri fatti importanti riguardano la gestione immobiliare continuata anche nel 2023: riguarda lo svolgimento di operazioni di manutenzione straordinaria dell'immobile di proprietà della Cooperativa situato in Meduna di Livenza, operazioni di ristrutturazione e posa d'opera di impianti fotovoltaici nell'immobile di Ponzano Veneto, sede della comunità alloggio IL BURACCO. Ulteriori fatti da sottolineare riguardano operazioni d'acquisto di un macchinario 4.0, l'acquisto di molteplici mobili, macchine ordinarie d'ufficio, attrezzature generiche e molteplici prestazioni di interventi e manutenzione straordinaria.

Si rinviano alle sezioni dedicate della presente nota integrativa e alla Relazione sulla gestione allegata le informazioni relative al conseguimento dei rapporti inerenti lo scambio mutualistico di cui all'art. 2545 del C.c., le informazioni sull'ammissione dei nuovi soci, di cui all'ultimo comma, dell'art. 2528 del C.c., le informazioni relative all'attività esercitata, alle risorse utilizzate e/o fornite dai soci cooperatori, agli aspetti economici e patrimoniali derivanti dall'esercizio delle attività, alle necessità di utilizzo di risorse esterne all'ente, alle partecipazioni a gare e appalti nonché il rispetto della mutualità prevalente di cui agli artt. 2512 e 2513 del C.c.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili (OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

La Cooperativa ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio dell'esercizio precedente senza dover effettuare alcun adattamento e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del C.c. e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Correzione di errori rilevanti

Non è stata effettuata alcuna correzione di errori.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In riferimento alle novità introdotte dal Dlgs. 139/2015 che già trovano applicazione ai bilanci relativi all'esercizio 2016 vi è quella che *"le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile"* (art. 2426, co. 1, n. 1, C.c.), nonché che *"i crediti e i debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo"* (art. 2426, co.1, n. 8, C.c.) (OIC 15, Crediti; OIC 19, Debiti; e, OIC 20, Titoli di debito). Ai sensi dell'art. 12, del Dlgs. 139/2015, il criterio del *costo ammortizzato* e della cosiddetta *attualizzazione* possono non essere applicati ai crediti/debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a decorrere dal 01/01/2016. In applicazione del Principio della

rilevanza per la valutazione dei titoli immobilizzati (art. 2426, p.1), dei crediti (art. 2426, p.8) e dei debiti (art. 2426, p. 8) iscritti in bilancio al 31.12.2023, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono stati considerati irrilevanti. In deroga, quindi, a quanto previsto dall'art. 2426 del C.c. i Titoli sono stati valutati al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al loro valore nominale.

Per quanto riguarda gli impatti dei cambiamenti di principi contabili sui dati comparativi dell'esercizio precedente, non è stato fattibile determinarne l'effetto. Pertanto, i nuovi principi contabili sono stati applicati unicamente al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso, effettuando, se ritenuta necessaria per una migliore rappresentazione, una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso.

In conformità al principio contabile OIC 29 si evidenzia che i dati e le informazioni comparative del precedente esercizio menzionato non sono stati oggetto di correzione.

Principio di derivazione rafforzata (Art. 83 TUIR/DM 03.08.2017-Circolare 7/E del 28.02.2011).

Sono emersi nell'elaborazione del bilancio dei casi per i quali sia stata necessaria la valutazione dell'applicazione del principio di derivazione rafforzata al fine di ridurre le discordanze tra utile di bilancio e reddito fiscale.

Per effetto di tale principio i costi e i ricavi relativi a fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, possono assumere rilievo fiscale nell'esercizio in cui sono imputati in bilancio.

Nel rispetto del principio contabile OIC 29 è stata contabilizzata in bilancio, in ossequio al principio di competenza, una somma relativa ad un riconoscimento dell'anatocismo relativo a degli eventi di esercizi precedenti.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2023, che di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del C.c., tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal Dlgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Crediti verso Soci

I crediti sono esposti al loro valore nominale.

Immobilizzazioni

Nell'ambito del D.L. "Milleproroghe" (D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, art. 3, commi 8 e 9), il Legislatore, tra le varie misure, ha previsto, con l'intento di non "aggravare" il bilancio di esercizio 2023, la possibilità di sospendere l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni, non imputando a conto

economico fino al 100% della quota annua di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo così il relativo valore di iscrizione.

Nel bilancio chiuso al 31.12.2023 si è deciso di non sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali; i criteri di valutazione adottati in bilancio sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c. e non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendone i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o produzione e ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni effettuate.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie delle immobilizzazioni immateriali e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni effettuate.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria sono imputate integralmente al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenute. Le spese di manutenzione e riparazione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite stesso.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote fiscali, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Le aliquote di ammortamento, tenuto conto del minor impiego e deperimento del bene nella prima fase di utilizzo, sono state ridotte alla metà nell'anno di entrata in funzione.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto tenuto conto degli oneri di diretta imputazione.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di prodotti finiti e di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato applicando il metodo LIFO (a scatti annuali).

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

La svalutazione dei crediti tiene conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dare luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese. Per l'anno 2023 non è stato previsto, non ricorrendone i presupposti, nessun accantonamento per l'esercizio nel rispetto del dettato normativo dell'ex. art. 2426 D.P.R. 917/1986.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non si rilevano e pertanto non viene data nessuna informazione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e Risconti

Alla voce *ratei e risconti attivi* sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Alla voce *ratei e risconti passivi* sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Patrimonio netto

Le voci sono analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Fondi per rischi e oneri

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati nel rispetto dei coefficienti ministeriali di cui al D.M. 31.12.1988 e successive modificazioni ed integrazioni in ottemperanza a quanto disposto dal DPR 917/86.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti al loro valore nominale.

Imposte e tasse

Gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio risultano stanziati in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio e determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. L'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente si riferiscono a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non si rilevano pertanto nessuna informazione viene data.

Altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427, co., n. 9,C.c.)

Gli eventuali impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla Cooperativa verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni risulta indicato al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le eventuali garanzie, non risultanti dallo stato patrimoniale, comprendono le garanzie prestate dalla Cooperativa con riferimento ad una obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie viene indicato al valore della garanzia prestata e se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Nelle garanzie prestate sono comprese sia quelle personali che reali. Per garanzie personali sono intese le obbligazioni prestate dalla Cooperativa con riferimento a un certo rapporto nel quale è previsto che il garante risponda indistintamente con il proprio patrimonio; per garanzie reali sono intese le obbligazioni di garanzia prestate dalla Cooperativa con riferimento ad un certo tipo di rapporto nel quale è previsto che il garante risponda specificatamente con i beni dati in garanzia. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche. Le garanzie vengono indicate per l'intero ammontare, o se inferiore, l'importo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio.

A seguito dell'abrogazione del co. 3 dell'art. 2424 C.c. nello stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. La lettera c) del co. 8 dell'art. 6 del Dlgs 139/2015 ha sostituito il co. 9 dell'art. 2427 del C.c. le informazioni relative devono essere indicate nella Nota integrativa.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	121.096	2.522	123.618
Totale crediti per versamenti dovuti	121.096	2.522	123.618

Il saldo rappresenta le somme dovute dai soci relativamente al capitale sociale sottoscritto e non ancora completamente versato.

La voce risulta iscritta nel bilancio corrente per euro 123.618, con una variazione in diminuzione di euro 2.522 rispetto all'esercizio precedente.

Al 31.12.2023 la compagine sociale della Cooperativa contava n. 366 soci di cui 329 lavoratori e 37 onorari. Nel corso dell'anno sono state sottoscritte n. 134 quote sociali e n. 176 recessi.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
1.202.781	1.597.634	(394.853)

Le *Immobilizzazioni immateriali* sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del C.c. ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

In dettaglio:

I *costi di impianto e di ampliamento* sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del Collegio Sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale e sono ammortizzati in base alla residua vita utile oppure, se questa non è stimabile, in un periodo non superiore a 5 anni.

Le *Altre immobilizzazioni immateriali* includono costi ad utilità pluriennale, come le spese effettuate per migliorie su beni di terzi utilizzati in concessione e vengono ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti e altri oneri pluriennali capitalizzati nel rispetto di precise condizioni (OIC 24) e con il consenso del Collegio Sindacale: 1) effettivo sostenimento, 2) carattere straordinario e non ricorrente, 3) sussistenza di un

rapporto oggettivo di causa/effetto tra il costo e l'utilità futura, 4) recuperabilità stimabile con ragionevole certezza pur applicando il principio di prudenza, 5) finalità diretta per l'ampliamento della Cooperativa verso attività precedentemente non esercitate e all'ampliamento quantitativo in misura tale da apparire straordinario.

A decorrere dal 01.01.2016, il Dlgs. n. 139/2015 ha modificato la voce *Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità* in *Costi di sviluppo* e per effetto di tale variazione i costi di pubblicità sono stati interamente spesi nell'esercizio e si riferiscono a costi ricorrenti e di sostegno per le attività della Cooperativa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	451.272	21.695	76.719	10.216	2.049.206	2.609.108
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	236.049	21.695	76.719	2.494	674.517	1.011.474
Valore di bilancio	215.223	-	-	7.722	1.374.689	1.597.634
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	(143.311)	-	-	-	150.120	6.809
Ammortamento dell'esercizio	8.216	-	-	2.494	390.951	401.661
Totale variazioni	(151.527)	-	-	(2.494)	(240.831)	(394.852)
Valore di fine esercizio						
Costo	63.696	-	-	5.228	1.133.858	1.202.782
Valore di bilancio	63.696	-	-	5.228	1.133.858	1.202.782

Rispetto all'esercizio precedente il saldo delle *immobilizzazioni immateriali* iscritto alla chiusura dell'esercizio rileva un decremento di euro 394.853.

I costi sono stati iscritti nel rispetto delle condizioni che ne legittimano l'iscrivibilità a bilancio previste dalla normativa in materia e dal Principio contabile n. 24.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si precisa che per l'esercizio 2023, in relazione al D.L. n. 198/2022 c.d. "Milleproroghe" art. 3, non si sospendono gli ammortamenti delle voci inerenti le immobilizzazioni immateriali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per le immobilizzazioni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni come previsto dall'art. 2426 del Codice civile, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli fi valore delle immobilizzazioni immateriali (OIC 9).

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022	Variazioni
6.427.640	5.942.861	484.778

Le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulle base di aliquote economiche - tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene.

Le aliquote non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono state ridotte al 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Terreni e fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 12%
- Attrezzature industriali e commerciali 25%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Automezzi 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, verrà ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a euro 516,46 e di ridotta vita utile sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, si è già provveduto negli esercizi precedenti a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.387.157	752.682	973.197	1.140.108	7.253.144
Rivalutazioni	1.120.000	-	-	-	1.120.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	511.968	348.382	521.271	1.048.662	2.430.283
Valore di bilancio	4.995.189	404.300	451.926	91.446	5.942.861
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	400.129	183.308	129.016	8.607	721.060
Ammortamento dell'esercizio	54.554	74.257	82.886	24.584	236.281
Totale variazioni	345.575	109.051	46.130	(15.977)	484.779
Valore di fine esercizio					
Costo	5.909.609	935.686	1.101.517	1.110.896	9.057.708
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	568.845	422.335	603.461	1.035.427	2.630.068
Valore di bilancio	5.340.764	513.351	498.056	75.469	6.427.640

Rispetto all'esercizio precedente il saldo delle immobilizzazioni materiali iscritto alla chiusura dell'esercizio rileva un aumento di euro 484.778 derivante dalla differenza tra gli investimenti/disinvestimenti del periodo e la rilevazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali accoglie le spese di manutenzione straordinaria sostenute sull'immobile di Meduna di Livenza (TV) e sull'immobile di Arten (BL), di un acquisto di molteplici mobili generali e da cucina, come lavabicchieri, piegaspugne, ecc., l'acquisto di un impianto di climatizzazione, di impianti fotovoltaici, ecc., per l'immobile di Meduna di Livenza, un macchinario 4.0 e ulteriori impianti e attrezzature generiche.

Nel dettaglio, sono presenti le variazioni alle seguenti voci iscritte in bilancio: terreni e fabbricati un aumento per euro 402.452, impianti generici un aumento per euro 90.250, macchinari generici un aumento per euro 92.754, attrezzature industriali e commerciali un aumento per euro 128.320, autoveicoli/autocarri una diminuzione per euro 36.382, arredamento un aumento per euro 8.009.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si ricorda che nell'esercizio 2022, nelle immobilizzazioni materiali tuttora esistenti in patrimonio, è stata eseguita una rivalutazione monetaria di euro 1.120.000 sull'immobile di Ponzano Veneto (TV), sede della comunità alloggio IL BURACCO, il valore è stato desunto dalla perizia estimativa, redatta dall'Arch. Paola Bompreszi, asseverata il 07.12.2022 presso il Tribunale Ordinario di Treviso.

Il valore di perizia è stato utilizzato solo a scopi civilistici e non fiscali.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni come previsto dall'art. 2426 del Codice civile, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali (OIC 9).

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari.

Operazioni di locazione finanziaria

La Cooperativa non ha in essere contratti di locazione finanziaria immobiliare (leasing) nell'esercizio 2023.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
198.220	187.232	10.987

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni valutate al costo

Le partecipazioni possedute dalla Cooperativa, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

Le partecipazioni della Cooperativa in altre imprese non sono state svalutate nel corso dell'esercizio in quanto non si sono realizzate perdite durevoli di valore rispetto al costo di acquisto e di sottoscrizione.

Le partecipazioni in altre imprese acquistate o sottoscritte dalla Cooperativa rappresentano un investimento duraturo e strategico e vengono acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito e nessuna operazione significativa è stata posta in essere con le stesse.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 5, C.c., non vi sono partecipazioni possedute direttamente o indirettamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona in imprese controllate e /o collegate.

Crediti (immobilizzazioni finanziarie) v/altri

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale e rappresentano i depositi cauzionali sui contratti sottoscritti dalla Cooperativa.

Titoli valutati al costo ammortizzato

Gli eventuali titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e nel valore si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 01.01.2016.

Per i titoli iscritti successivamente non è comunque stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto sono di scarso rilievo le differenze tra valore iniziale e finale di acquisto e pertanto i titoli sono rilevati al costo di acquisto costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	140.808	140.808
Valore di bilancio	140.808	140.808
Valore di fine esercizio		
Costo	140.808	140.808
Valore di bilancio	140.808	140.808

Le *Partecipazioni in altre imprese* sono iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole.

Il valore delle partecipazioni in altre imprese iscritto in bilancio risulta, rispetto all'esercizio precedente, non variato.

Le partecipazioni in altre imprese sono inerenti degli investimenti in Banca Etica per € 111.131, in Banca di Credito Cooperativo per € 516e in Ama Crai per € 29.161.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	46.424	10.988	57.412	57.412
Totale crediti immobilizzati	46.424	10.988	57.412	57.412

La voce *Crediti immobilizzati verso altri iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie* di euro 57.412 è rappresentata dai crediti relativi a depositi cauzionali sottoscritti e versati dalla Cooperativa per i contratti in essere di fornitura di beni e servizi, iscritte al loro valore di sottoscrizione. Rispetto all'esercizio precedente, il valore è aumentato di euro 10.988.

Attivo circolante

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo LIFO (a scatti annuali).

In riferimento al Principio Contabile OIC n. 16 si precisa che nel valore delle rimanenze di magazzino non sono comprese le immobilizzazioni destinate alla vendita.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nelle premesse della presente nota integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da merci.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	95.957	1.755	97.712
Totale rimanenze	95.957	1.755	97.712

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Per quanto concerne le immobilizzazioni destinate alla vendita, non sono presenti all'interno del seguente bilancio e perciò nessuna informazione verrà fornita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'eventuale ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti *insofferenza*, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per quelli con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 01.01.2016, gli stessi sono stati iscritti al loro presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della attualizzazione.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata superiore a cinque anni.

Crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter.C.c.)

Non si rilevano nel bilancio della Cooperativa crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
2.928.808	3.481.279	(552.471)

Come già detto la Cooperativa si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza dei crediti è irrilevante.

I crediti sono quindi valutati al loro valore di presumibile realizzo.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.589.098	(475.422)	1.113.676	1.113.676	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	285.982	(96.271)	189.711	189.711	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.606.199	19.222	1.625.421	1.565.421	60.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.481.279	(552.471)	2.928.808	2.868.808	60.000

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo al 31.12.2023 di euro 2.868.808 in dettaglio:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Crediti v/clienti	1.069.208	1.096.322
Fatture da emettere	47.847	511.563
Note di credito da emettere	(3.380)	(18.787)
(Fondo Svalutazione Crediti)	-	-
(Fondo rischi su Crediti)	-	-
Erario c/acconto ritenuta TFR	18.131	-
Erario c/crediti d'imposta investimenti beni strumentali	44.680	106.938
Altri crediti tributari	114.663	179.044
Erario c/IVA	12.238	-

Il fondo svalutazione crediti e il fondo rischi su crediti a fine esercizio 2023 risulta nullo.

Nella voce *Erario c/crediti d'imposta investimenti beni strumentali* per euro 44.680, sono stati inseriti dei crediti d'imposta derivanti da investimenti in beni 4.0 acquistati a partire dal 20.05.2021 al 13.12.2022.

Nella voce *Altri crediti tributari* si fa riferimento, per la maggioranza dell'importo, a crediti d'imposta derivanti dal c.d. "Superbonus 110%" per euro 114.663. Crediti che nei primi mesi 2024 sono stati accettati per la cessione.

I crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo al 31.12.2023 di euro 1.565.421 in dettaglio:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Credito vostro INPS per TFR	1.384.845	1.499.752
Dipendenti c/prestiti	3.675	3.675
Crediti diversi	173.773	20.000
Fornitori c/anticipi	-	22.000
(Fondo rischi su altri crediti)	-	-
Crediti per cauzioni	-	773
Credito verso conguaglio INAIL	3.129	-

Le voci delle rispettive componenti di *crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo* a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

La voce *Credito vostro INPS per TFR* accoglie le indennità maturate dal 01.01.2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del Dlgs n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

La voce *Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo* al 31.12.2023 di euro 60.000 accoglie un credito di dubbia esigibilità per il quale è stata avviata dalla Cooperativa una vertenza legale.

Il Consiglio di Amministrazione, con il Collegio Sindacale, alla presentazione del progetto di bilancio non essendoci certezza dell'incasso entro il 31.12.2024 ha deliberato prudenzialmente di esporre in bilancio la somma alla voce *Crediti e l'esercizio successivo verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo*.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica come previsto dall'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c., non viene esposta in quanto non ritenuta rilevante e significativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non si rilevano nel bilancio della Cooperativa attività finanziarie che non costituiscano immobilizzazioni e pertanto nessuna informazione viene data.

Disponibilità liquide

Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022	Variazioni
265.908	161.988	103.920

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	149.964	112.595	262.559
Denaro e altri valori in cassa	12.024	(8.675)	3.349
Totale disponibilità liquide	161.988	103.920	265.908

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e /o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Per ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nelle premesse della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.)

Descrizione	Importo
Risconti attivi assicurazioni	28.534
Risconti attivi noleggio auto lav. Artem	1.625
Risconti attivi per noleggio auto	8.010
Altri risconti attivi	17.131
TOTALE	55.300

Di seguito le variazioni dei ratei e risconti attivi rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	15	(15)	-
Risconti attivi	54.593	707	55.300
Totale ratei e risconti attivi	54.609	691	55.300

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio che si è chiuso al 31.12.2023 non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo dello stato patrimoniale (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Il totale dell'attivo al termine dell'esercizio risulta leggermente diminuito del 2,94% rispetto all'esercizio precedente passando da euro 11.642.657 a euro 11.299.988.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del Patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali e nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il Patrimonio netto nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, nn.4, 7 e 7-bis, C.c.

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
2.818.995	2.846.126	(27.131)

Le tabelle successive evidenziano le singole componenti del Patrimonio netto e le relative movimentazioni.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	584.443	(51.290)		533.153
Riserve di rivalutazione	1.483.629	-		1.483.629
Riserva legale	445.649	9.398		455.047
Riserve statutarie	308.167	16.240		324.407
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)	-		(1)
Totale altre riserve	(1)	-		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	24.238	(24.238)	22.759	22.759
Totale patrimonio netto	2.846.125	(49.890)	22.759	2.818.994

Il totale del Patrimonio Sociale netto è leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente del 0,95% passando da euro 2.846.126 a euro 2.818.995.

Il patrimonio della cooperativa è costituito dal *Capitale sociale*, che è variabile ed è formato (art. 32 dello Statuto sociale):

- Dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori rappresentati da quote del valore nominale non inferiore a euro 1.548. Il valore complessivo delle quote detenute da ciascun socio non può essere superiore ai limiti di legge;
- Dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, rappresentati da quote del valore nominale complessivo non inferiore ad euro 5.000, confluiti nel fondo per il potenziamento aziendale (Legge 59/1992).

Dalla Riserva di rivalutazione ex Legge n. 576/1975;

Dalla Riserva legale formata con la ripartizione degli utili netti degli esercizi per una quota non inferiore al 30% come prevista dalle norme vigenti e dalle quote non rimborsate ai soci receduti o esclusi o agli eredi dei soci deceduti;

Dalla Riserva statutaria.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Capitale sociale sono così in dettaglio:

Capitale sociale

Il Capitale sociale della Cooperativa ammonta a euro 533.153 con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 51.290 a causa del recesso di alcuni soci. Il Capitale sociale accoglie il numero delle quote sociali sottoscritte dai soci al valore nominale previsto dallo statuto e dalle quote sociali in possesso dei soci dell'incorporata Cooperativa KALAMITA SCS confluite nel Capitale sociale in base al rapporto di cambio "uno a uno" deciso dai Consigli di Amministrazione delle Cooperative partecipanti alla fusione, nell'esercizio precedente; pertanto ad ogni quota sociale in possesso dei soci della incorporata Cooperativa KALAMITA SCS è stata assegnata una quota sociale della CPS SCS pari al valore nominale della quota da loro posseduta nella incorporata Cooperativa KALAMITA SCS.

Nel corso dell'esercizio si rileva la diminuzione del numero dei soci, che varia da 390 unità dell'esercizio precedente a 366 unità dell'esercizio oggetto di bilancio, di cui 37 soci onorari.

Riserva di rivalutazione

La Riserva di rivalutazione è stata istituita a fronte della rivalutazione effettuata sui beni immobili, di cui al DL n. 185/2008 convertito in Legge n. 2/2009. In essa confluisce il saldo attivo di rivalutazione pari a euro 1.483.629, tra cui euro 363.629 relativo a esercizi passati e euro 1.120.000 relativo alla rivalutazione dell'esercizio 2022, inerente l'immobile di Ponzano Veneto, sede della comunità alloggio IL BURACCO.

Riserva legale

La Riserva legale ammonta a euro 455.047 e accoglie la destinazione degli utili degli esercizi precedenti nella percentuale prevista dalla normativa di riferimento e dalle norme statutarie della Cooperativa.

La Riserva legale accoglie anche il valore delle quote sociali non riscosse entro il termine previsto dal Regolamento interno alla Cooperativa. Alla chiusura dell'esercizio risulta incrementata di euro 9.398 derivante dall'esercizio chiuso al 31.12.2022; importo derivante da, come deliberato dall'assemblea dei Soci, euro 7.271 inerente l'accantonamento del 30% dell'utile d'esercizio 2022 e la restante parte di euro 2.127 derivante dal valore delle quote sociali non riscosse dai soci uscenti entro il termine previsto dal Regolamento interno della Cooperativa.

Riserva statutaria

La Riserva statutaria ammonta a euro 324.407 e accoglie gli utili residui dopo la destinazione alla Riserva legale e ai Fondi mutualistici come previsto dalle norme statutarie e dalle normative di legge in materia, alla chiusura dell'esercizio risulta incrementata di euro 16.239 derivante dall'esercizio chiuso al 31.12.2022 come deliberato dall'assemblea dei Soci.

Si ricorda infine che il 3% dell'utile dell'esercizio precedente pari a euro 727 è stato destinato ai Fondi Mutualistici come previsto dalla normativa vigente e regolarmente versato nei termini previsti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

VOCE DI PN	IMPORTO	ORIGINE	DESTINAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale Sociale	533.153 €	Capitale	A, B	
Riserva di Rivalutazione	1.483.629 €	Utili	A, B	
Riserva Legale	455.047 €	Utili	A, B	
Riserva Statutaria	324.407 €	Utili	A, B, C, D	324.407 €
Utile d'esercizio	22.759 €	Utili	A, B, C, D	22.759 €
TOTALE	2.818.995 €			347.166 €

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle Altre riserve

In conformità a quanto disposto dal Principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserva di rivalutazione

Riserva	Rivalutazione monetaria
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	1.483.629

Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022	Variazioni
1.483.629	1.483.629	-

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per l'esercizio che si è chiuso al 31.12.2023, il Consiglio di amministrazione della Cooperativa, con l'avallo del Collegio sindacale, ha deliberato di non accantonare alcun importo, non ricorrendone i presupposti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i soci lavoratori e i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e tenendo conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare e corrisponde all'effettivo impegno della Cooperativa nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il Dlgs n. 252 del 05.12.2005, al TFR maturato fino al 31.12.2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 01.01.2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta così destinato:

- a) TFR versato ai Fondi di previdenza complementare;
- b) TFR versato al Fondo di Tesoreria INPS.

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
2.191.467	2.264.404	(72.938)

Si riepiloga di seguito per una maggiore comprensione l'entità del TFR versato, come previsto dalla normativa, al Fondo di Tesoreria INPS.

Saldo al 31.12.2023	Credito Vs. INPS al 31.12.2023	Debito residuo maturato al 31.12.2023
2.191.467	1.384.845	806.622

Sotto esposta, la tabella complessiva delle variazioni di TFR rispetto all'esercizio precedente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.264.404
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	72.937
Totale variazioni	(72.937)
Valore di fine esercizio	2.191.467

Debiti

I *debiti* sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per quelli con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 01.01.2016, gli stessi sono stati iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della attualizzazione.

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
5.981.796	6.362.051	(380.254)

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.090.171	(7.531)	4.082.640	816.772	3.265.868
Debiti verso fornitori	836.029	(148.131)	687.898	687.898	-
Debiti tributari	188.386	(15.461)	172.925	165.080	7.845
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	351.912	(143.769)	208.143	208.143	-
Altri debiti	895.553	(65.362)	830.191	830.191	-
Totale debiti	6.362.051	(380.254)	5.981.797	2.708.084	3.273.713

I debiti al 31.12.2023 risultano in dettaglio così costituiti:

Non sono presenti debiti *verso soci per finanziamenti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo*.

Il saldo *verso banche esigibile entro l'esercizio successivo* di euro 816.772 esprime:

- 1) l'effettivo debito emergente da un finanziamento chirografo esigibile entro l'esercizio da INTESA SAN PAOLO, stipulato in data 13.12.2023 e scadente in data 13.12.2024, per euro 400.000. Finanziamento stipulato senza alcuna garanzia richiesta;
- 2) il debito emergente dagli anticipi di liquidità su fatture da parte dai vari istituti di credito aziendali per euro 412.120.
- 3) il debito residuo per euro 4.652 del mutuo ipotecario concesso da BANCA ETICA all'incorporata Cooperativa KALAMITA S.C.S. di euro 300.000 il 23.06.2017 e scadente il 23.11.2024. Il mutuo risulta assistito da garanzia reale gravante sull'immobile derivante dalla fusione per incorporazione della Cooperativa Kalamita S.C.S. sito in MEDUNA di LIVENZA (TV); il mutuo è stato sospeso per COVID 19 dal 22.04.2020 al 23.06.2021;

I *debiti verso banche per mutui esigibili oltre l'esercizio successivo* di euro 3.265.868 sono costituiti dal residuo in quota capitale al 31.12.2023 dei mutui/finanziamenti in essere e successivamente elencati:

- 1) per euro 620.380 del mutuo ipotecario concesso da BANCA ETICA di euro 2.500.000 in data 18.06.2010 e scadente il 24.12.2027. Il mutuo risulta assistito da garanzia reale gravante sui terreni di Treviso; il mutuo è stato sospeso per COVID 19 dal 24.04.2020 al 24.06.2021;
- 2) per euro 661.950 del mutuo ipotecario concesso da BANCA ETICA di euro 2.100.000 il 02.09.2011 e scadente il 01.02.2028. Il mutuo risulta assistito da garanzia reale gravante sui terreni di Treviso; il mutuo è stato sospeso per COVID 19 dal 01.03.2020 al 01.06.2021;
- 3) per euro 333.848 del mutuo ipotecario concesso da BANCA ETICA all'incorporata Cooperativa KALAMITA S.C.S. di euro 675.000 il 23.04.2012 e scadente il 22.12.2034. Il mutuo risulta assistito da garanzia reale gravante sugli immobili derivanti dalla fusione per incorporazione della Cooperativa Kalamita S. C.S. siti in FONTANELLE (TV) frazione di Lutrano e MEDUNA di LIVENZA (TV); il mutuo è stato sospeso per COVID 19 dal 23.04.2020 al 22.06.2021;
- 4) per euro 440.759 del prestito concesso da INTESA SAN PAOLO di euro 700.000 il 13.01.2021 e scadente il 13.01.2027; il prestito è stato coperto dalla garanzia dello Stato per le PMI secondo modalità del c.d. Decreto Liquidità;
- 5) per euro 453.072 del prestito concesso da BANCA ETICA di euro 700.000 il 16.09.2021 e scadente il 15.09.2027; il prestito è stato coperto dalla garanzia dello Stato per le PMI secondo modalità del c.d. Decreto Liquidità;
- 6) per euro 150.743 del prestito concesso da BANCA INTESA SAN PAOLO di euro 200.000 il 25.08.2022 e scadente il 25.08.2027;
- 7) per euro 138.879 del prestito concesso da INTESA SAN PAOLO di euro 140.000 il 07.11.2023 e scadente il 07.11.2031; prestito contratto per l'installazione di pannelli fotovoltaici presso Lav.Arten. Tale finanziamento chirografario è coperto dalla garanzia dello Stato per le PMI secondo le modalità del c.d. Decreto Liquidità;
- 8) per euro 218.239 del prestito concesso da INTESA SAN PAOLO di euro 220.000 il 07.11.2023 e scadente il 07.11.2031; prestito contratto per l'installazione di pannelli fotovoltaici presso "Anni Sereni". Tale finanziamento chirografario è coperto dalla garanzia dello Stato per le PMI secondo le modalità del c.d. Decreto Liquidità;
- 9) per euro 247.998 del prestito concesso da INTESA SAN PAOLO di euro 250.000 il 07.11.2023 e scadente il 07.11.2031; prestito contratto per la ristrutturazione dell'immobile a Meduna di Livenza. Tale finanziamento chirografario è coperto dalla garanzia dello Stato per le PMI secondo le modalità del c.d. Decreto Liquidità;

I debiti verso banche per mutui esigibili oltre l'esercizio successivo e oltre i 5 anni di euro 443.414 sono costituiti dal residuo in quota capitale al 31.12.2023 dei mutui bancari in essere:

- 1) per euro 184.333 del mutuo ipotecario concesso da BANCA ETICA all'incorporata Cooperativa KALAMITA S.C.S. di euro 675.000 il 23.04.2012 e scadente il 22.12.2034;
- 2) per euro 93.439 del prestito concesso da INTESA SAN PAOLO di euro 220.000 il 07.11.2023 e scadente il 07.11.2031;

3) per euro 106.181 del prestito concesso da INTESA SAN PAOLO di euro 250.000 il 07.11.2023 e scadente il 07.11.2031;

4) per euro 59.461 del prestito concesso da INTESA SAN PAOLO di euro 140.000 il 07.11.2023 e scadente il 07.11.2031.

I *debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo* sono iscritti per un importo di euro 687.898 al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte e sono in dettaglio costituiti:

1) note di accredito da ricevere per euro (23.608)

2) debiti v/fornitori per euro 342.525

3) fatture da ricevere per euro 368.981

La voce *debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo* di euro 165.080 accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e sono in dettaglio così costituiti:

1) debito per imposta IRAP per euro 40.306: acconti/Irap pari a euro 38.793 rispetto a regioni c/Irap pari a euro 79.099;

2) debito per ritenute operate alla fonte per euro 124.774;

I *debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo* sono costituiti da:

1) debito per imposta IRAP di anni precedenti per euro 7.845 per il quale sono state accolte le istanze di rateazione e pagate con regolarità alle scadenze le rate stabilite dal piano di rateazione accolto.

I *debiti verso istituti previdenziali esigibili entro l'esercizio successivo* per euro 200.399 esprimono l'effettivo debito derivante dal pagamento dei contributi dei soci lavoratori dipendenti.

Gli *altri debiti* di euro 837.935 sono costituiti in dettaglio da:

1) dipendenti c/retribuzioni per euro 390.489;

2) dipendenti c/ferie da liquidare per euro 289.414;

3) debiti v/soci per recessi quote sociali per euro 122.603;

4) collaboratori c/compensi per euro 4.258;

5) debiti v/fondi pensione per euro 7.744;

6) ulteriori altri debiti (ritenute sindacali - per cessione di 1/5 - debiti diversi) per euro 23.427.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica non viene riportata in quanto ritenuta non significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzie reali, come già sopra indicato.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.270.520	3.270.520	812.120	4.082.640
Debiti verso fornitori	-	-	687.898	687.898
Debiti tributari	-	-	172.925	172.925
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	208.143	208.143
Altri debiti	-	-	830.191	830.191
Totale debiti	3.270.520	3.270.520	2.711.277	5.981.797

Le garanzie reali sui beni sociali relativi a debiti iscritti in bilancio ammontano complessivamente a euro 3.270.520.

In particolare, sono rappresentate da:

- 1) Ipoteca di primo grado per euro 1.282.330 concesse in favore di BANCA ETICA gravante sui terreni di proprietà siti in TREVISO;
- 2) Ipoteca di primo grado per euro 338.500 concessa in favore di BANCA ETICA gravante sull'immobile sito in MEDUNA di LIVENZA (TV) derivante dall'accollo da parte della Cooperativa dei mutui ipotecari dell'incorporata Cooperativa KALAMITA SCS. In riferimento a quest'ultima garanzia concessa è stata sottoscritta nel corso dell'esercizio 2021 la restrizione ipotecaria per i mutui accesi in seguito alla cessione dell'immobile sito in Lutrano di Fontanelle (TV) avvenuta nel mese di Dicembre 2021.
- 3) Garanzia reale assistita direttamente dallo Stato come previsto dal c.d. "Decreto Liquidità", per euro 1.196.618 concessa in favore di BANCA INTESA SAN PAOLO.
- 4) Garanzia reale assistita direttamente dallo Stato come previsto dal c.d. "Decreto Liquidità", per euro 453.072 concessa in favore di BANCA ETICA.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La Cooperativa non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Cooperativa non ha in essere alcun debito verso soci alla data del 31.12.2023.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e /o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Per ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nelle premesse della presente nota integrativa.

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
307.730	170.076	137.653

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.)

Descrizione	Importo
Ratei passivi relativi ad affitti	21.282
Risconti passivi su crediti d'imposta beni strumentali 4.0	74.992
Risconti passivi su crediti d'imposta 110%	211.456
TOTALE	307.730

Di seguito espone le variazioni delle voci durante l'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.098	10.184	21.282
Risconti passivi	158.978	127.470	286.448
Totale ratei e risconti passivi	170.076	137.654	307.730

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-*bis* del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

La voce contributi in c/esercizio nel 2023, derivante dalle convenzioni in essere, è stata contabilizzata alla voce di bilancio n. A5, *altri ricavi e proventi*.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

A commento dell'andamento economico dell'esercizio che si è chiuso al 31.12.2023 si rileva quanto segue:

Valore della produzione		
Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
13.185.652	13.086.289	99.363

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.950.598	12.801.438	149.160
Contributi c/esercizio	13.877	107.991	(94.115)
Altri ricavi e proventi	221.177	176.859	44.318
	13.185.652	13.086.289	99.363

Nella voce *Contributi c/esercizio* sono presenti:

-contributi c/credito d'imposta non tassabili per euro 13.877.

Nella voce *Altri ricavi e proventi* sono presenti:

-plusvalenze ordinarie per euro 3.664

-sopravvenienze attive per euro 143.335; il ricavo straordinario accoglie principalmente riconoscimenti di anatocismo bancario

-altri ricavi e proventi per euro 72.688

- contributi c/impianti per euro 1.490

Rispetto all'esercizio precedente il valore della produzione è aumentato dello 0,76% passando da euro 13.086.289 a euro 13.185.652.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi sono rappresentati da diverse categorie di attività, di seguito riportate:

- 1) cessione di beni per euro 691.341;
- 2) servizi di ristorazione per euro 983.644;
- 3) servizi di igiene e sanificazione per euro 530.100;
- 4) servizi socio sanitari per euro 1.117.226;
- 5) servizi educativi-scuola per euro 1.372.651;
- 6) servizi Anni Sereni Eraclea per euro 5.593.954;
- 7) servizi persone anziane San Donà per euro 214.607;
- 8) servizi per acquafit Eraclea per euro 368.844;
- 9) servizi attività settore B per euro 1.943.690;
- 10) altri ricavi delle prestazioni per euro 134.540.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa e per questo nessuna informazione verrà fornita.

Costi della produzione

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
12.885.147	12.839.593	45.554

Descrizione	31.12.2023	31.12.2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.788.333	1.672.690	115.643
Servizi	2.336.465	2.256.725	79.741
Godimento di beni di terzi	1.364.288	1.293.449	70.839
Salari e stipendi	4.924.173	5.217.256	(293.084)
Oneri sociali	1.301.231	1.392.920	(91.690)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2021	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	391.248	560.740	(169.493)
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	401.661	16.985	384.676
Ammortamento immobilizzazioni materiali	236.281	163.285	72.996
Svalutazione crediti attivo circolante	-	-	-
Variazioni rimanenze materie prime	(1.755)	43.666	(45.421)
Oneri diversi di gestione	143.222	221.876	(78.654)
TOTALE	12.885.147	12.839.593	45.554

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A) (Valore della produzione) del Conto economico.

Godimento beni di terzi

La voce comprende:

-fitti passivi per euro 1.135.088

-noleggio deducibile per euro 229.200

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nelle fasi produttive

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nelle fasi produttive.

Svalutazione crediti attivo circolante

Nel 2023 è stato deciso di non effettuare alcun accantonamento al fondo svalutazione.

Variazioni rimanenze di materie prime

La voce comprende le variazioni delle giacenze di magazzino presenti alla chiusura dell'esercizio valutate al metodo esposto nelle premesse della presente nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

- imposte IMU/TASI per euro 28.037
- sopravvenienze passive indeducibili per euro 20.493
- sopravvenienze passive ordinarie per euro 52.549
- multe e ammende per euro 16.792
- minusvalenze ordinarie per euro 653
- imposta di bollo per euro 780
- imposta di registro per euro 7.378
- altri oneri di gestione (comprendenti tasse di proprietà autoveicoli, altre imposte e tasse deducibili, altri oneri di gestione deducibili) per euro 17.195

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti al loro valore nominale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	187.194
Altri	13.417
Totale	200.611

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili (Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

La gestione finanziaria è così rappresentata

Proventi e oneri finanziari		
Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
(198.647)	(183.666)	(14.981)

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi verso banche				21.938	21.938

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi passivi su mutui				165.255	165.255
Interessi passivi verso finanziatori				10.376	10.376
Interessi passivi v /fornitori				3.041	3.041
Interessi indeducibili				-	-
				200.611	200.611

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su depositi					
Interessi su rimborso IVA				-	-
Altri proventi				1.965	1.965
				1.965	1.965

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Da altri	1965	15	1950
(Interessi e altri o oneri finanziari)	(200.611)	(183.681)	(16.931)
	(198.647)	(183.665)	(14.981)

Il saldo netto della gestione finanziaria è aumentato negativamente del 8,17% rispetto all'anno precedente passando da euro (183.665) a euro (198.647) a causa dei maggiori interessi dovuti per la chiusura nel corso dell'anno di tutte le sospensioni collegata all'emergenza sanitaria, la ripresa dei pagamenti della rate dei mutui e dei finanziamenti in essere e la stipulazione di nuovi finanziamenti.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non ricorrendone i presupposti non si rileva alcuna rettifica al valore di attività e passività finanziarie presenti in bilancio della Cooperativa alla chiusura dell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

(rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non si evidenziano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

(rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non si evidenziano costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Cooperativa ha provveduto allo stanziamento delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte accantonate secondo il principio della competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio.

Le imposte differite e le imposte anticipate riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi a quelli di contabilizzazione civilista.

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
79.099	38.793	40.306

Imposte	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Imposte correnti	79.099	38.793	40.306
IRES			-
IRAP	79.099	38.793	40.306
Imposte sostitutive			-
Imposte differite			-
IRES			-
IRAP			-
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato /trasparenza fiscale			-
	79.099	38.793	40.306

La cooperativa è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di tipo P) e nello svolgimento della propria attività sociale si avvale prevalentemente del lavoro dei propri soci il cui costo supera del 50% dell'importo degli altri costi imputati a bilancio. Pertanto, ai sensi dell'articolo 11 del DPR n. 601/73, è esente dall'imposta IRES, fermo restando l'imponibilità del 10% degli utili netti annuali destinati alla riserva minima obbligatoria della Cooperativa introdotta dall'articolo 36-ter del D.L. n. 138/2011.

Si riferisce, inoltre, che essendo la Cooperativa una cooperativa sociale plurima iscritta nella sezione P) dell'Albo Regionale a seguito della Legge Regionale del 3 novembre 2006 n. 23 l'aliquota IRAP è stata fissata nella misura del 3,35%.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Privacy

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (Dlgs n. 196 /2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Adozione del modello organizzativo Dlgs. 231/2001 (MOG 231)

Nel corso del 2023 relativamente al Modello Organizzativo Dlgs. 231/2001 adottato dalla Cooperativa, si è provveduto ad aggiornare il modello sulla base delle disposizioni legislative sulla tutela dei segnalanti (Legge 30 /11/2017 n. 179).

Nella Relazione sulla Gestione sono presenti i punti principali di riferimento alle attività svolte e al piano di quelle previste nel corrente anno dall'Organismo di Vigilanza incaricato.

Ammissione di nuovi Soci

L'art. 10 dello Statuto sociale determina le modalità di ammissione di nuovi soci. Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al Consiglio di Amministrazione domanda scritta che dovrà contenere almeno i seguenti dati ed elementi:

- a)il cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio, cittadinanza, codice fiscale, indirizzo di posta elettronica;
- b)l'indicazione dell'effettiva attività svolta, della eventuale esperienza professionale maturata nei settori di cui all'oggetto della cooperativa, delle specifiche competenze possedute nonché, del tipo e delle condizioni dell'ulteriore rapporto di scambio mutualistico che si intende instaurare in conformità con lo statuto sociale e con l'apposito regolamento;
- c)la categoria di soci a cui chiede di essere iscritto;
- d)l'ammontare della quota che si propone di sottoscrivere che non dovrà comunque essere inferiore al valore minimo di euro 1.548, né superiore al limite fissato dalla legge;
- e)la dichiarazione di rispettare lo Statuto sociale, i Regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli Organi Sociali.

Se trattasi di società, associazioni od enti, oltre a quanto previsto nei precedenti punti b), c), d) ed e) relativi alle persone fisiche, la domanda di ammissione dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a)la ragione sociale o la denominazione, la forma giuridica, la sede legale, il codice fiscale, la partita IVA, nonché l'indirizzo di posta elettronica, posta elettronica certificata (PEC) ed il numero di fax;
- b)la delibera dell'organo sociale che ha autorizzato la domanda;
- c)la qualità della persona che sottoscrive la domanda.

Sull'accoglimento della domanda decide il Consiglio di Amministrazione secondo le modalità previste dall'art. 2528 del C.c.

Adeguamento Regolamento dei depositi nominativi a risparmio dei soci

Il Regolamento dei depositi nominativi a risparmio dei soci è stato adeguato alle nuove Istruzioni della Banca d'Italia per la Raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche (Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, pubblicato in G.U. n. 271 del 19/11/2016).

Le nuove disposizioni sono entrate in vigore dal 01/01/2017.

Modalità di formazione e assegnazione dei Ristorni (Regolamento interno ai sensi dell'art. 6, Legge 142/2001 e s.m.i., art. 6 - art. 2545-sexies del C.c.)

In sede di approvazione del bilancio di esercizio, l'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, potrà deliberare l'attribuzione di ristorni, tenuto conto dei limiti e delle regole di seguito indicati.

Può darsi luogo alla ripartizione di somme a titolo di ristorno esclusivamente in presenza di un utile di esercizio e comunque a condizione che tale attribuzione non determini una perdita civilistica in capo alla cooperativa. La ripartizione dei ristorni è ammessa esclusivamente nei limiti dell'avanzo di gestione generato dall'attività mutualistica svolta con i soci (c.d. avanzo "mutualistico"), determinato secondo le prescrizioni legislative e le istruzioni ministeriali in atto. Secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, lett. b), della Legge 142/2001, è fatto divieto alla cooperativa di distribuire ristorni in misura superiore al 30% dei trattamenti economici complessivi corrisposti ai soci lavoratori.

Per i soci con contratto di lavoro subordinato il trattamento economico di cui al presente articolo non rappresenta, agli effetti previdenziali, a norma dell'articolo 4 della Legge 142/2001, reddito di lavoro dipendente.

Ai sensi dell'art. 2545-sexies del C.c., la ripartizione del ristorno ai singoli soci dovrà essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorsi tra la cooperativa ed il socio stesso, sulla base dei seguenti criteri, considerati singolarmente o combinati tra loro e purché sia in ogni caso rispettato il principio di parità di trattamento previsto dall'art. 2516 del C.c.:

- a) ore lavorate o retribuite nel corso dell'anno,
- b) tempo di permanenza in cooperativa.

Riforma del terzo settore - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017)

Ai sensi del D.Lgs 117/2017, si ricorda che nei primi mesi del 2022, si è conclusa la migrazione automatica dall'anagrafe delle ONLUS presente negli elenchi pubblicati dall'Agenzia delle Entrate e nel rispetto delle modalità che sono state stabilite e la Cooperativa risulta essere stata iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in data 21.03.2022.

E' stato inoltre sottoscritto un atto ricognitivo per l'ufficialità di quanto previsto dall'Assemblea straordinaria sottoscritta nel 2020 di delibera della nuova denominazione con l'aggiunta dell'acronimo ETS e di adeguamento dello Statuto nel rispetto del dettato normativo per la riforma del Terzo Settore.

Sospensione degli ammortamenti e verifica della sussistenza della continuità aziendale

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato alla presentazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2023, in relazione al D.L. n. 198/2022 c.d. "Milleproroghe" art. 3, di non sospendere gli ammortamenti di alcune voci inerenti le immobilizzazioni immateriali, come invece effettuato nell'esercizio precedente.

Nel rispetto del Dl 4/2022 l'eventuale sospensione, consente di non effettuare fino al 100% dell'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali o immateriali mantenendo il relativo valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio approvato, deve avere l'impatto di ridurre i costi della voce B) del conto economico e, di conseguenza, migliorare il risultato caratteristico dato dalla differenza tra il valore ed i costi di produzione (A-B) esposta in bilancio, lasciando comunque inalterato il valore dell'EBITDA (MOL) in quanto trattasi di un margine aziendalistico che esclude espressamente il valore degli ammortamenti.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

La Cooperativa nel corso dell'esercizio 2023 ha avuto in media 329 soci lavoratori, di cui 1 dirigente, 10 impiegati, 300 operai, 2 collaboratori e 16 liberi professionisti.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello previsto per le cooperative sociali.

Si segnala inoltre l'erogazione da parte della Cooperativa di buoni carburante per un importo complessivo di € 47.250.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

Per quanto concerne i componenti il Collegio Sindacale il compenso spettante è pari a euro 34.189 e non risultano corrisposti compensi agli amministratori.

Il compenso al Collegio Sindacale è comprensivo anche dell'attività di Revisione legale.

Anticipazioni e crediti concessi ai sindaci e agli amministratori

La Cooperativa non ha concesso prestiti o anticipi ai componenti del Collegio Sindacale e agli amministratori.

Categorie di azioni emesse dalla società

Durante l'esercizio la cooperativa non ha emesso nuove azioni e non ha fatto alcun acquisto o cessione di azioni proprie.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla Cooperativa.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Cooperativa non ha emesso nel corso dell'esercizio strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il sistema improprio dei beni di terzi evidenzia i seguenti impegni:

Nel corso dell'esercizio 2021, a garanzia delle obbligazioni sorte con la sottoscrizione del contratto di locazione con il Fondo TSC di Roma per la gestione dell'immobile di Eraclea (VE), è stata rilasciata una fideiussione a Revoca da parte di CENTRO BANCA MARCA-Credito Cooperativo di Treviso e Venezia società cooperativa per azioni, a favore del Locatore di euro 667.500 (seicentosessantasettemila/00).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Cooperativa non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), C.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Cooperativa non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse e non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio né in quelli precedenti sono stati posti in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 iniziata i primi mesi del 2020 e perdurata nelle misure di restrizione e di limitazioni allo normale svolgimento delle varie attività della Cooperativa, dettate dai vari decreti governativi, è oramai terminata nell'anno precedente.

Lo scenario globale è purtroppo ancora dominato dalle estreme tensioni e incertezze generate dall'invasione russa in Ucraina, conflitto che generò la crisi energetica e l'incremento dell'inflazione che perdurano nel corso dell'esercizio 2024 e che stanno mettendo a dura prova il tessuto produttivo del Paese il quale, dopo l'arresto forzato dei mesi più difficili del 2020 a causa del Covid-19, si trova a far fronte ad una costante situazione di difficoltà logistiche, di rincari delle materie prime e all'aumento dei prezzi dell'energia conseguenti allo scoppio della crisi ucraina, che sta continuando senza sosta anche nel corso dell'esercizio 2024. Oltre alla guerra svolta sul suolo europeo, tra ucraini e russi, l'attenzione nel corso dell'esercizio corrente è anche focalizzata sull'aggravarsi del conflitto in Medio Oriente, fra Israele e Palestina: è in corso la più grave crisi fra Israele e Palestina degli ultimi anni, con un'esplosione di violenza ambo le parti che ha riportato la questione israelo-palestinese al centro del dibattito politico internazionale, creando una maggior instabilità geopolitica a livello internazionale, creando timore ai mercati e senza, apparentemente e momentaneamente, vedere una fine a questo lunghissimo conflitto, iniziando forse a considerare e a rendersi conto che la soluzione militare non è la soluzione giusta per questa situazione, creatasi, quasi un secolo fa.

Il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha destinato all'Italia ingenti risorse, che, se efficientemente utilizzate, potranno continuare a dare un contributo significativo alla crescita economica nel corso dell'anno corrente.

Dal punto di vista interno alla Cooperativa, si segnala l'inaugurazione nei primi giorni del mese di marzo dell'anno corrente di una casa alloggio e laboratorio diurno nell'immobile di proprietà della Cooperativa in Meduna di Livenza (TV); tale attività diventerà operativa a partire da giugno-luglio del corrente anno.

Si segnala inoltre, la stipulazione di un finanziamento in data 16.01.2024, concesso da Banca Etica con un importo capitale di € 600.000, durata 120 mesi a rate costanti mensili di € 6.794.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano dei riflessi in bilancio e nella valutazione prospettica della capacità della Cooperativa di continuare a costituire un complesso economico nell'arco temporale futuro.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti derivati con finalità speculative, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, pertanto nessun prospetto verrà proposto.

Informazioni relative alle cooperative

Criteria per la definizione della Prevalenza (art. 2513 del Codice Civile)

L'organo amministrativo attesta di aver salvaguardato il carattere mutualistico della cooperativa e di aver raggiunto gli scopi prefissati, così come sancito dallo Statuto Sociale.

Infatti, si evidenzia che lo scopo della cooperativa si sostanzia nell'articolo 6 dello Statuto Sociale, il quale stabilisce che lo scopo è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso: a) la gestione di servizi sociali, sanitari ed educativi di cui alla lettera "a" dell'art. 1 della Legge nazionale n. 381/91 e all'art. 2 della Legge Regionale del Veneto n. 23 del 2006 orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni di persone anziane, di persone disabili, di persone malate, di persone in situazioni di svantaggio o di disagio sociale e di bambini; b) la gestione di attività diverse, agricole, industriali, artigianali, commerciali e di servizi anche finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate e deboli di cui alla lettera "b" dell'articolo 1 della legge 381/91 e di cui alla lettera "b" della Legge Regionale n. 23/2006; c) lo svolgimento di servizi per il lavoro ai sensi e per le finalità di cui alla Legge Regionale del Veneto 13 marzo 2009, n. 3 (BUR n. 23/2009). La cooperativa si prefigge inoltre di ottenere per i propri soci, tramite la gestione in forma associata, una continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528 del C.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della Cooperativa.

Al 31 dicembre 2022 la compagine sociale della Cooperativa contava n. 393 soci, di cui n. 38 soci onorari e al 31.12.2023, n. 366 soci, di cui n. 37 onorari.

Tenendo conto delle caratteristiche e dei requisiti contenuti nell'apposito regolamento da parte dell'Assemblea, nel rispetto di quanto disposto dal comma 4, dell'articolo 2528 del Codice civile, nel corso dell'anno sono stati accolti n. 140 nuovi soci e registrate n. 137 uscite.

La Cooperativa è iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative - sezione a mutualità prevalente - al numero A148182 come richiesto dall'ultimo comma dell'articolo 2513 del C.c. e all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di tipo P) (scopo plurimo), al numero TV/0105.

Ai fini di dimostrare il possesso del requisito di prevalenza, si è proceduto, in ossequio alle norme regolamentari e con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513, comma 1, del C.c., al seguente confronto tra i sotto riportati dati contabili:

a)attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci

Costo delle prestazioni lavorative dei soci da B9	6.616.651 (A)
Costo delle prestazioni lavorative dei soci da B7	621.418 (B)
Totale da B9 più altri costi del lavoro inerenti il rapporto mutualistico	7.238.069 (C)
A + B /C x 100 percentuale di prevalenza	99 %

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513 del C.c. sia raggiunta, poiché la Cooperativa nello svolgimento della propria attività sociale si avvale prevalentemente del lavoro dei propri soci il cui costo supera del 50% dell'importo degli altri costi imputati a bilancio.

Ristorni (art. 2545-sexies del Codice Civile)

In sede di approvazione del bilancio, l'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio che si è chiuso al 31.12.2023 non ha deliberato l'attribuzione di ristorni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

OBBLIGO DI TRASPARENZA DEI CONTRIBUTI PUBBLICI

La Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha previsto l'obbligo di pubblicità e trasparenza in capo agli enti non commerciali ed imprese commerciali che abbiano percepito contributi pubblici stabilendo specifici adempimenti a carico di ciascuna categoria di soggetti. Per le imprese commerciali di cui all'art. 2195 del C.c., tra cui le società cooperative, è stato previsto che le informazioni siano pubblicate nella nota integrativa del bilancio di esercizio e consolidato.

In merito all'ambito oggettivo delle informazioni da pubblicare, la norma ha compreso "sovvenzioni, contributi, incarichi retributivi e comunque vantaggi economici di qualunque genere" e dalla lettura delle informazioni date sono da ritenere:

le somme ricevute per contributi, sovvenzioni, sostegni a vario titolo ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni ed Enti assimilati senza alcuna controprestazione e quindi in assenza di un sinallagma contrattuale;

le somme erogate dalla Pubblica Amministrazione a titolo di corrispettivo ossia che costituiscano il compenso per il servizio effettuato o per il bene ceduto, in quanto traenti titolo da un rapporto giuridico caratterizzato, sotto il profilo causale, dall'esistenza di uno scambio.

In relazione all'arco temporale di riferimento la circolare 2/2019 del Ministero del Lavoro ha precisato che devono essere indicate tutte le somme effettivamente ricevute nell'anno indipendentemente dall'anno di competenza cui le medesime di riferiscono.

REGISTRO NAZIONALE degli AIUTI di STATO

Per quanto concerne gli aiuti oggetto di pubblicazione nel REGISTRO degli AIUTI di STATO, istituito presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, si rinvia a quest'ultimo se ricevuti.

Nel corso dell'esercizio, la Cooperativa ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici, di cui all'art. 1, c. 125 L. 124:

ENTE EROGANTE		TOTALE INCASSATO
AZIENDA ULSS 2	544.147,42	544.147,42
AZIENDA ULSS 3	117.668,40	117.668,40
AZIENDA ULSS 4	2.058.101,57	2.058.101,57
AZIENDA ULSS 6	19.466,64	19.466,64

ENTE EROGANTE		TOTALE INCASSATO
COMUNE DI JESOLO	74.930,10	74.930,10
COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	36.599,16	36.599,16
REGIONE VENETO PER CONTRIBUTI CENTRI INFANZIA	392.985,00	392.985,00
TOTALE	<u>3.243.898,29</u>	<u>3.243.898,29</u>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

*Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di così destinare il risultato di esercizio chiuso al 31.12.2023 di euro 22.759: per il 3% pari a euro 683 ai *Fondi mutualistici* come previsto dalla normativa di riferimento per le Cooperative sociali, per il 30% pari a euro 6.828 alla *Riserva legale* indivisibile in ottemperanza alle norme statutarie e all'art. 2545 quater c.c. e per il residuo pari a euro 15.249 alla *Riserva statutaria distribuibile*.*

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto dallo Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

I criteri di valutazione esposti sono conformi alla normativa civilistica.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

L'esercizio al 31.12.2023 si è chiuso con un utile di esercizio di euro 22.759 al netto di imposte e tasse di competenza.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2023.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Treviso, 29 Marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato MASON Paola

Dichiarazione di conformità del bilancio

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta PERIN Cinzia, iscritta all'Ordine di Treviso al numero A1736, ai sensi dell'art. 31, comma 2 -quinquies, della Legge n. 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Cooperativa.